PISTOIA, MUSEO DELL’ANTICO PALAZZO DEI VESCOVI

DAL 28 OTTOBRE 2023 AL 29 FEBBRAIO 2024

***IL GIARDINO INCANTATO***

***Viaggio interattivo nell’arazzo millefiori di Pistoia***

La nuova installazione immersiva propone una esperienza inedita
del capolavoro di arte tessile fiamminga del XVI secolo, patrimonio della città.

L’occasione è data dal prestito del manufatto alla mostra dedicata a Italo Calvino, in corso alle Scuderie del Quirinale a Roma fino al 4 febbraio 2024.

Pistoia, 28 ottobre 2023 - **L’arazzo millefiori come non si era mai visto.**

**Dal 28 ottobre 2023 al 29 febbraio 2024, il Museo dell’Antico Palazzo dei Vescovi a Pistoia accoglie *Il giardino incantato. Viaggio interattivo nell’arazzo millefiori***: una installazione immersiva capace di offrire un’esperienza inedita di uno dei capolavori di arte tessile fiamminga del XVI secolo, permettendo di esplorarlo, per la prima volta, in tre dimensioni.

L’installazione è un progetto di Fondazione Pistoia Musei e Fondazione Caript ideato e realizzato in collaborazione con il collettivo artistico ***camerAnebbia***, curato nei suoi contenuti scientifici da **Annamaria Iacuzzi** e **Cristina Taddei,** conservatrici di Fondazione Pistoia Musei, e **Gaia Ravalli,** storica dell’artedella Scuola Normale Superiore di Pisa con la supervisione di **Monica Preti**, direttrice di Fondazione Pistoia Musei.

L’arazzo millefiori di Pistoia detto “dell’Adorazione”, in lana e seta, di dimensioni considerevoli (267 x 790 cm), è una delle opere d’arte più importanti della città e raffigura un raffinato giardino fiorito popolato anche da animali selvatici e fantastici, come l’unicorno.

Il manufatto, di proprietà della Cattedrale di Pistoia e dal 2016 esposto nel Museo dell’Antico Palazzo dei Vescovi, è in questo momento allestito in una delle sale più rappresentative della mostra ***Favoloso Calvino. Il mondo come opera d’arte: Carpaccio, de Chirico, Gnoli, Melotti e gli altri*** in corso alle Scuderie del Quirinale fino al 4 febbraio 2024.

All’interno della sala dell’Antico Palazzo dei Vescovi, il visitatore può interagire con un tavolo touchscreen, attraverso il quale può esplorare i contenuti multimediali, arricchiti da un apparato testuale che ne approfondisce le tematiche, i soggetti rappresentati, i segreti della storia e della fabbricazione dell’arazzo.

In contemporanea e in sincrono con la navigazione, sulla parete si attiva una proiezione di grande dimensione, che ripropone l’immagine su cui l’utente sta intervenendo, teatralizzando e spettacolarizzando sia gli elementi estetici che la dinamica interattiva.

***Il giardino incantato*** propone un viaggio sempre diverso a seconda degli argomenti scelti: una esperienza creativa e immaginifica di alto coinvolgimento che rinnova il valore di questo favoloso manufatto.

Si può quindi intraprendere un duplice viaggio: da una parte, esplorare l’arazzo liberamente, andando a cercarne i minimi dettagli, dall’altra viaggiare attraverso la flora e la fauna in esso rappresentata da un punto di vista inusuale e innovativo.

Al termine della rassegna romana dedicata a Italo Calvino, con il rientro dell’arazzo nella sala del Museo dell’Antico Palazzo dei Vescovi l’opera digitale potrà essere condivisa con enti, istituti e scuole, per promuovere la conoscenza dell’opera e del museo, offrendo nuove opportunità educative e culturali.

“Sono felice di questo progetto – dichiara **Antonio Marrese, Presidente Fondazione Pistoia Musei** – perché utilizzando linguaggi innovativi propone un’esperienza rivolta a un pubblico ampio e non esclusivamente del settore. Un ringraziamento alle Scuderie del Quirinale per il prezioso sostegno e a coloro che a diverso titolo hanno collaborato a questa bella realizzazione”.

“L’installazione valorizza uno dei manufatti più rappresentativi dello straordinario patrimonio artistico pistoiese – sottolinea **Lorenzo Zogheri, Presidente Fondazione Caript** – permettendo agli spettatori di ammirarlo con un’esperienza molto suggestiva. Approfondimenti interessanti, inoltre, arricchiscono un progetto che abbiamo realizzato anche per contribuire, attraverso la cultura, a promuovere il nostro territorio”.

“Questo progetto, elaborato in collaborazione con Fondazione Caript, è in sintonia con il piano di azione che Fondazione Pistoia Musei intende proseguire – afferma **Monica Preti, Direttrice Fondazione Pistoia Musei** – impegnandosi ad ampliare l’offerta delle attività culturali, artistiche e creative per la comunità, anche grazie alle nuove tecnologie. Penso ai musei come luoghi dove le azioni di ciascuno si connettono in rete con quelle degli altri, per condividere storie e interpretazioni diverse. Luoghi in cui le persone sono costantemente invitate a contribuire, collaborare, co-creare esperienze e contenuti, e dove coltivare il senso di appartenenza attraverso le collezioni e il patrimonio comune”.

“La sfida – secondo il **collettivo *CamerAnebbia*** – è quella di creare interazioni che non richiedano alcun sistema di apprendimento, che siano naturali e spontanee, come un corpo che esplora lo spazio o le mani che si muovono e navigano su un touchscreen”.

L’arazzo di Pistoia, straordinario per integrità, rarità e dimensioni, costituisce il più grande esemplare al mondo della tipologia ‘millefiori’ giunto sino a noi e si distingue per l’assenza di elementi araldici o narrativi: piante e fiori sono infatti i soli protagonisti della raffigurazione e compongono un rigoglioso prato, popolato da animali, che evoca il giardino paradisiaco dell’Eden.

Contro il fondo blu si stagliano oltre duecento cespi arricchiti da fiori variopinti, racchiusi sui lati da un fregio di margherite, violette e tralci d’uva.

Sono circa quaranta le piante raffigurate, più della metà realmente esistenti, tra cui spiccano tre cespugli di rose rosse, interpretati come allusione alla Vergine, attorno ai quali si trovano un mammifero, forse un cane, un grifo e un unicorno, che spesso simboleggiava Cristo.

L’arazzo presenta un ordito in lana non tinta, coperto dall'intreccio delle trame colorate in lana e in seta chiara che definiscono il disegno. La seta è impiegata per le venature delle foglie, le lumeggiature dei petali e i pistilli.

La sua storia è ancora in parte avvolta dal mistero. Lo stile suggerisce che sia stato realizzato nella prima metà del Cinquecento nelle Fiandre, probabilmente dalla città di Enghien, dove si sviluppò precocemente la produzione di arazzi millefiori.

L’arazzo pistoiese, conservato tra gli arredi della Cattedrale di San Zeno, è detto anche “dell’Adorazione” perché almeno dal 1661 veniva usato durante le celebrazioni del Venerdì Santo, disteso a terra davanti all’altare maggiore per ospitare la liturgia dell’adorazione della Croce.

**SABATO 28 OTTOBRE 2023 ORE 18**

**EVENTO INAUGURALE APERTO AL PUBBLICO**

Ingresso libero, non occorre prenotazione

***IL GIARDINO INCANTATO. Viaggio interattivo nell’arazzo millefiori***

Pistoia, Museo dell’Antico Palazzo dei Vescovi (piazza del Duomo, 7)

28 ottobre 2023 - 29 febbraio 2024

**Orari:**

28 e 29 ottobre: ore 10-19

Dal 1° novembre: dal mercoledì alla domenica, ore 10-18

**Biglietti:** ingresso gratuito con il biglietto del museo (intero €6, ridotto €4)

**Info:** 0573 974267, info@pistoiamusei.it - [www.pistoiamusei.it](http://www.pistoiamusei.it)

-----

**COORDINAMENTO COMUNICAZIONE E UFFICIO STAMPA PISTOIA MUSEI**

comunicazione@pistoiamusei.it

**Responsabile relazioni esterne**

Francesca Vannucci | francesca.vannucci@fondazionecaript.it

0573 974228

**Digital e social media**

Rachele Buttelli | rachele.buttelli@fondazionecaript.it

0573 974248

**UFFICIO STAMPA MOSTRA**

**CLP Relazioni Pubbliche**

Clara Cervia | clara.cervia@clp1968.it

Marta Pedroli | marta.pedroli@clp1968.it

T. 02.36755700 | [www.clp1968.it](http://www.clp1968.it)